

Illustrato ieri nella consueta conferenza stampa di fine anno

Capitolo per capitolo il lavoro difficile di sei mesi alla Regione

Le attività nei settori - Ridotti i residui passivi e accelerata la spesa

Oltre 7 mila (per l'esattezza 7450) tra delibere della giunta e proposte di deliberazioni consiliari (erano 6380 nel 1978); 103 progetti di legge presentati all'assemblea regionale da parte della giunta; 1900 decreti e 381 ordinanze emesse; 106 leggi regionali promulgate. E' in cifre l'elenco delle attività della Regione nel corso del 1979. I numeri contano, chiariscono da soli. Ma dietro c'è un impegno politico arduo: fatti, iniziative e misure concrete per fare dell'ente Regione un soggetto fondamentale della programmazione economica e sociale. Se n'è parlato ieri nella conferenza stampa di fine anno convocata dagli amministratori.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
Per la prima volta il bilancio di previsione è stato approvato in tempo, nei termini di legge. Una legge regionale ha accelerato la spesa e ha ridotto i residui passivi. La giunta ha inoltre approvato la proposta di legge sulle procedure della programmazione e ha avviato l'esame della proposta per lo snellimento delle procedure amministrative. All'inizio dell'anno iniziano le consultazioni perché il consiglio regionale approvi i documenti del quadro di riferimento territoriale economico e finanziario del Lazio. Sono stati, infine, approvati i progetti di sviluppo delle 17 comunità montane, per una spesa di 48 miliardi.

AGRICOLTURA
Attualizzazione del piano agro-alimentare: approvate e rese operanti le leggi per i settori dell'olivo, delle viti, della frutta, della zootecnica, del credito e della meccanizzazione. Approvate le leggi sulle commissioni vitivinicole, gli interventi FEOGA e CEE, quelli straordinari CASMEZ e le cooperative di giovani per coltivare le terre incolte. Sono stati approvati i progetti territoriali di sviluppo agricolo e i provvedimenti della legge «quadrioglio» sommano una spesa totale di oltre cent miliardi.

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
Sono stati ripartiti i 19 miliardi per realizzare le aree attrezzate per l'industria e l'artigianato: Civitavecchia, Civitacastellana, Roma-Accia, Acquafredda, Guidonia-Monte Celio. Sono disponibili altri 22 miliardi. E' stata approvata la legge sulle cave e le torbiere e quella sulle acque minerali e termali. Problemi dell'energia: fra l'altro, sono stati avviati contatti con l'Università di Roma per un piano regionale e alcune iniziative specifiche per l'uso razionale del metano algerino. Per il commercio, sono state subito

delegato alle Province le funzioni trasferite in materia dai comitati provinciali dei prezzi.
TURISMO E SPORT
Ventinove miliardi per l'incollazione alberghiera; 650 milioni per il turismo sociale, 450 milioni alle associazioni pro loco. Questi sono i provvedimenti principali del settore. Inoltre è stato predisposto il programma 1980 di promozione turistica all'estero (500 milioni). Per la diffusione della pratica sportiva l'impegno finanziario è stato di 1.400 milioni.
PROBLEMI DEL LAVORO
L'impegno della Regione ha toccato la soluzione delle vertenze di grandi e piccole industrie in crisi. Interventi in favore dei lavoratori in condizioni di bisogno: 280 milioni. Per l'occupazione giovanile sono stati impegnati o previsti cinquanta miliardi di cui 33 già erogati. La spesa in favore delle cooperative di giovani è di 110 milioni. Sono stati infine realizzati interventi in favore di quasi 400 emigranti definitivamente rientrati nella regione, per un importo di 1.371 milioni.

EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE
Sono in fase di esecuzione i programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata con un investimento totale di oltre 400 miliardi. 170 miliardi sono stati investiti nell'edilizia scolastica, sessantotto in quella sanitaria di cui dieci per realizzare nuove strutture. Per le opere igienico sanitarie il programma regionale avviato nel comune di Roma prevede la spesa di 180 miliardi. E' stato inoltre approvato il progetto di costruzione del raccordo autostradale Fiano Romano-S. Cesareo e della «bretella» di collegamento con la Pontina.
SANITA'
Sono in via di costituzione le 39 USL del Lazio. La Re-

gione ha speso nel 1979, per il sistema sanitario, circa 1.500 miliardi, pari a 348.000 lire all'anno per ogni cittadino residente. 910 miliardi si riferiscono alla sola assistenza ospedaliera e in caso di cura. Altri provvedimenti adottati: l'apertura a tutti degli ambulatori delle mutue e di quelli ministeriali, l'acquisto della clinica S. Giovanni Bosco.

SERVIZI SOCIALI
Potenziamento della rete dei consultori (oggi sono 93) degli asili nido (163) delle unità territoriali di riabilitazione handicappati (59), Tremila e cinquecento milioni sono stati spesi per l'assistenza agli anziani e la stessa cifra per il welfare alle vacanze dei ragazzi del Lazio.
TRASPORTI
Grazie all'impegno delle amministrazioni regionali e capitolina, il 16 febbraio sarà aperto l'esercizio della linea A della metropolitana. E' stato definito il piano di riorganizzazione aziendale dell'ACTRAL. Lo sforzo finanziario, nel 1979, è stato di 70 miliardi, gli investimenti previsti nel prossimo triennio sono di 111 miliardi. Sono stati acquistati 500 nuovi autobus.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E CULTURA
Sono pronte le nuove sedi di Amatrice e Latina, di Viterbo e Roma-Prenestino (5 miliardi di spesa). Circa sei miliardi hanno dato impulso alle attività legate all'occupazione. Per il diritto allo studio il finanziamento regionale di mutui per otto miliardi ha consentito di soddisfare tutte le richieste dei Comuni per i trasporti scolastici. E' stata approvata la nuova legge sul diritto allo studio, mentre sono in preparazione i piani per l'educazione permanente (300 milioni spesi nel '79) e per le mense scolastiche (un miliardo nel '79). Per la promozione culturale la spesa è stata di quasi tre miliardi.

In tribunale per una clamorosa vicenda il primario della clinica pediatrica dell'università di Roma

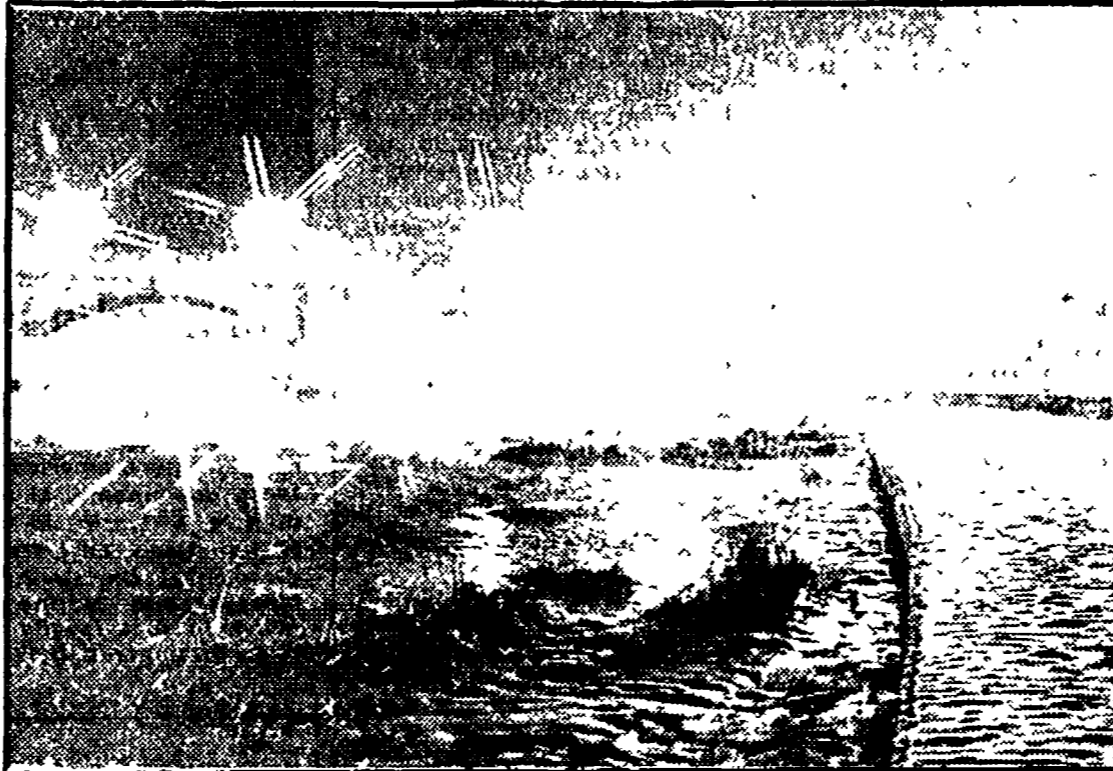
Minaccia chi gli contesta la diagnosi

Il medico aveva preventivato per un bambino un'operazione difficilissima che poi si è rivelata inutile. Quando la madre lo ha denunciato le voleva imporre di ritrattare tutto - Nei prossimi giorni la prima udienza

La nuova illuminazione su un chilometro di banchine

Sono una « prova d'autore » le luci gialle sul Tevere

Se « piaceranno » verranno adottate anche nei vecchi rioni. Oggi l'inaugurazione della mostra al Palazzo delle esposizioni



Quelli che l'hanno vista ne parlano bene, sembra, ma quanti sono? Pochi, pochissimi. Un po' il tempaccio di questi giorni, un po' la preoccupazione di comprare in tempo tutte le « tutti » i regali di Natale, hanno impedito ai più di notare la nuova illuminazione delle banchine del Tevere tra ponte Sant'Angelo e ponte Cavour. Eppure i nuovi lampioni sono sotto gli occhi di tutti, per un tratto di un chilometro e non aspettano altro che di essere giudicati dalla gente.
Ma di cosa si tratta? Un mese fa (proprio mentre a Ostia Antica veniva inaugurato un nuovo metodo di illuminazione) il Comune ha fatto sistemare sulle banchine del Tevere nuovi lampioni stilistici e « belle époque ». Le lampade sono di un colore giallo antico e contribuiscono a dare alle banchine un aspetto suggestivo. Ma l'intervento del Comune non ha solo fini estetici anche se dell'estetica ci si è giustamente preoccupati.
Si trattava di illuminare uno « spazio » della città che i romani hanno dimenticato o addirittura considerato nemico, comunque non praticabile. Anche questa operazione, insomma, è un momento di quel progetto di recupero del fiume che da anni è al centro degli interessi del Comune.
Adesso, tempo e feste permettendo, lo importante è che la gente sulle banchine a passeggiare ci vada davvero, senza aspettare la nuova edizione dell'Estate romana o Tevere-expo.
Il progetto di recupero del Tevere dicevamo: proprio stamattina al Palazzo delle esposizioni di via Nazionale verrà inaugurata (meglio sarebbe dire re-inaugurata) la mostra « Il Tevere scatenato-fiume, città, territorio ». Per due mesi la rassegna era rimasta allestita nelle sale di Castel Sant'Angelo e il successo era stato tale (60 mila visitatori) che si è pensato bene di riaprirlo anche in una sede diversa, forse un po' troppo lontana dal protagonista, appunto il Tevere. La mostra, lo ricordiamo, è divisa in due grandi sezioni, una più che altro di taglio storico (progetti mai realizzati, vita quotidiana ecc.) un'altra invece più legata all'attualità, cioè alle reali possibilità di recupero e quindi: inquinamento, navigabilità, recupero delle aree del bacino a fini produttivi e anche culturali. Nella foto: il Tevere illuminato, sullo sfondo ponte Sant'Angelo.

Quello che si dice un tipo che non sopporta le critiche. Certo in questo caso le « critiche » sono state piuttosto pesanti, hanno messo decisamente in dubbio le sue capacità professionali e forse il suo potere. Ma anziché contrattaccarle lui sullo ha via più breve: si è messo al telefono e ha riempito, per un mese, di insulti e di minacce la sua accusatrice. E ora un celebre luminare della medicina, Emiliano Rezza, « noto in tutta Italia », come ama dire di sé, si è visto arrivare una comunicazione giudiziaria, firmata dal pretore Giancarlo Fioriti. Dovrà rispondere di « tentata violenza privata e ingiurie continue ».
Per arrivare alla comunicazione giudiziaria, il giudice ci ha messo un mese. Tutto è cominciato alla fine di novembre. Una donna Valeria Gentili, dopo mille peripezie, ha preso il coraggio a due mani e ha deciso di raccontare a un quotidiano romano, Paese Sera, la sua disavventura. La signora ha un bambino, Massimo, di 10 anni, sei dei quali li ha passati dentro le corsie degli ospedali. Aveva continuamente tosse e febbre. Dopo tanto provare e riprovare, dopo tanto girare la signora col bambino si è presentata dal professor Emiliano Rezza, direttore della clinica pediatrica dell'Università e presidente per il Lazio della società italiana di pediatria.
Bene, il professor Rezza, nella clinica, ha visitato più volte il piccolo Massimo. La diagnosi, la tragica diagnosi fu: « Malformazione congenita bilaterale ai polmoni ». Una malformazione, che a detta del sanitario, poteva essere sanata solo con un'operazione, per asportare l'organo.
Fatta la diagnosi, tutto è pronto per l'operazione. La mattina del 12 giugno scorso la signora e suo figlio si presentano alla clinica pronti per entrare nella sala operatoria. Se fosse entrato in quella stanza però probabilmente la vita di Massimo sarebbe stata compromessa per sempre. Fortunatamente non tutta l'équipe del professor Rezza era convinta di quello che si stava per fare. Così la dottoressa Busino — la donna a Paese Sera ha fatto

Esplode un deposito di bombole: feriti la titolare e un vigile del fuoco

Due persone sono rimaste ferite per lo scoppio di bombole di gas in un negozio di via degli Angeli 143, a Cine città. Le esplosioni si sono verificate in seguito ad un incendio che si è sviluppato nel locale dove, oltre alle bombole di propano liquido c'erano anche delle taniche di cherosene. La proprietaria del negozio che ha tentato di spegnere l'incendio è rimasta ustionata ed è stata giudicata guaribile in 30 giorni all'ospedale Sant'Eugenio.
Il secondo ferito, un vigile del fuoco, è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza dallo scoppio di una bombola. Si tratta di Francesco Buzziglieri che è stato giudicato guaribile in 5 giorni all'ospedale Sae Giovanni. Alle 17, dopo oltre un'ora, i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme.

Scarcerati tre giovani arrestati per un covo

Tre degli undici giovani arrestati il 9 ed il 10 novembre scorso a Tivoli dopo la scoperta di un deposito di armi in un edificio, sono stati scarcerati per ordine del giudice istruttore Carlo Destro. Hanno riottenuto la libertà Paolo Maltosza, militante radicale, Cesare Borgia e Manuela Meschini.
Il magistrato, accogliendo una istanza dei difensori ha ritenuto che i tre giovani non hanno nulla a che vedere con l'arsenale di armi scoperto a Tivoli e ha ordinato la loro scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.
Sulla vicenda, Notizie radicali ha annunciato una conferenza stampa per giovedì prossimo, nel corso della quale « saranno annunciate clamorose iniziative contro questi arresti arbitrari ».



Tre ladri ieri in un negozio di parrucchiere

« Di' al padrone di stare attento » e sfregiano la giovane commessa

La ragazza è stata ferita alle braccia - Una storia legata a un furto di tre mesi fa - Il proprietario non ha saputo spiegare l'episodio

Sono entrati nel negozio, hanno chiesto del proprietario, lui non c'era e per tutta risposta, hanno sfregiato con una lametta la commessa sedicenne. E' accaduto ieri mattina in un negozio di parrucchiere di via Casal Bruciato, verso le 8. Mario Merafina, il proprietario, ha detto di non sapersi spiegare il fatto. Ma i tre ladri hanno lasciato un preciso « avvertimento »: « Di al tuo padrone — hanno gridato alla commessa — che siamo quelli del furto di tre mesi fa. Digli di stare attento, molto attento... ». Dopo la vile aggressione i tre sono fuggiti a bordo di una FIAT « 126 » di colore grigio.
Ma vediamo bene come sono andati i fatti. Sono le 8, Eliana Olivieri, 16 anni, sta aprendo il negozio di parrucchiere dove lavora da alcuni mesi. Il proprietario non è ancora arrivato. All'improvviso tre uomini — due sui 18 anni e uno sui 40 — ha detto alla polizia « la agrediscono, costringendola ad entrare nel negozio. « Dove sta il tuo padrone? », le chiedono. La ragazza, terrorizzata, risponde che Mario Merafina non è ancora arrivato, che non c'è.
Infuriati, cercano di mettere tutti i locali sott'opressa, ma la giovane commessa comincia ad urlare e i tre, d'un tratto, cambiano tattica. Due escano in strada — i più giovani — l'altro rimane nel negozio, solo con la ragazza. Tira fuori dalle tasche una lametta e comincia a tagliu-

Doveva consegnare la novocaina a un detenuto?

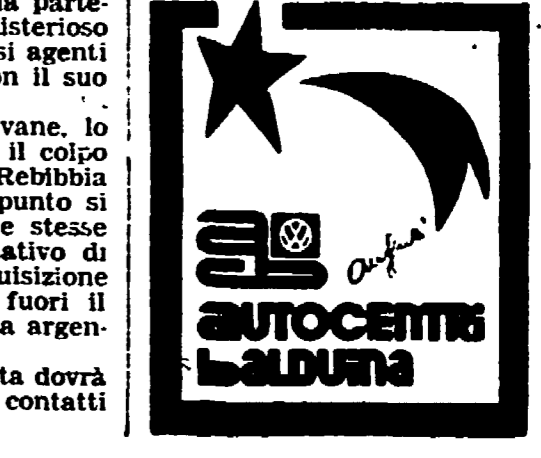
Preso con la droga in tasca un giovane agente di Rebibbia

I CC si sono mossi dopo la denuncia dei colleghi di Vito Savino, allarmati per il diffondersi degli stupefacenti nell'istituto penale

Un giovane agente di custodia, Vito Savino, di venti anni, da appena un anno in servizio, assegnato al carcere di Rebibbia, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri del nucleo antidroga. Nelle tasche della divisa gli hanno trovato un flacone di novocaina, una sostanza con cui si taglia l'eroina, e un piccolo quantitativo di hashish. Il tutto, secondo le indagini doveva finire nelle mani di un detenuto.
Sono stati i colleghi del giovane agente i primi ad insospettirsi. Da tempo, infatti, la droga circola nella casa di pena, ma tutti i controlli effettuati per stabilire come raggiungesse i detenuti avevano portato ad escludere la partecipazione di persone estranee all'ambiente: il misterioso « corriere » doveva per forza nascoversi tra gli stessi agenti di custodia. Fra questi proprio il giovane Savino con il suo comportamento destava i sospetti più concreti.
Così i carabinieri, avvertiti dai colleghi del giovane, lo hanno seguito per giorni e giorni. Ieri pomeriggio, il colpo di scena: Vito Savino si è presentato ai cancelli di Rebibbia per prendere servizio, come ogni giorno. A questo punto si sono fatti avanti gli agenti in borghese, sicuri che stesse portando all'interno del carcere un certo quantitativo di sostanze stupefacenti. Lo hanno bloccato e la perquisizione ha confermato i sospetti: dalle tasche è saltato fuori il flacone contenente la novocaina e la bustina di carta argentata che avvolgeva l'hashish.
Vito Savino è stato subito arrestato e ora l'inchiesta dovrà stabilire con quali detenuti l'agente manteneva i contatti per rifornirli della droga.

Lutto

E' morta Lucia Spionca, madre del compagno Mario Rocchi della sezione 5. Lorenzo. Al compagno Mario le condogliane della sezione, del comitato politico della 11 Circostrazione e dell'Unità.



GIOVEDI' 3 GENNAIO una TORTA OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

il primo supermarket del freddo
vi invita a mettere in tavola la freschezza, la genuinità, la comodità dei migliori prodotti della terra e del mare

In occasione del PRIMO ANNIVERSARIO, con i nostri migliori auguri Natalizi, ECCEZIONALMENTE, vi proponiamo una serie di VERE OFFERTE SPECIALI che affiancano la usuale convenienza delle nostre CONFEZIONI-FAMIGLIA.

- PISELLI finissimi L.1.150 in confezioni da 1Kg.
- AGNELLO CONGELATO pezzatura 4-6Kg. L. 3.500 al Kg. al taglio
- NASELLO senza testa L.900 al Kg.
- ROLLE DI VITELLA L. 3.900 al Kg.
- BASTONCINI DI PESCE L.1.900! al Kg. confezioni da 3Kg.

LA SPESA MODERNA PER LA FAMIGLIA MODERNA

selezionati e garantiti da una grande azienda specializzata
● freschi perché confezionati appena raccolti o pescati
● genuini perché privi di qualsiasi conservante
● comodi perché già puliti e pronti all'uso.

Ortaggi - Pesce - Carni - Cacciagione - Gelati - Verdure
Crostaie - Selvaggina - Pasticceria - Piatti pronti.

CONSEGNE A DOMICILIO con AUTOMEZZI FRIGORIFERI a richiesta Tel. 62.86.900

ETRURIAROMA surgelati

VIA DI TORREVECCHIA, 1125
a 100 mt. da Via Boccea